ARCHIVIO: politiche sociali e sanitarie

Relazione in merito alle attività dell'assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie

Situazione generale del Comune di Castions di Strada

Sinteticamente di seguito i dati desunti dai contatti e dalle documentazioni statistiche (riferiti al 2008):

Popolazione residente: 3.853 abitanti (7% in ambito) di cui popolazione straniera: 147 (3,8%).

Dettaglio per fasce di età: Minori (0-18): 620

Adulti (18-34): 767

Adulti (35-64): 1717

Anziani (65-74): 397

Anziani (75 e oltre): 357

Descrizione del sistema di gestione Sanitario e Socio-Assitenziale

Abbiamo attivato immediatamente un percorso di conoscenza delle strutture preposte alla gestione delle problematiche Socio-sanitarie riguardanti il nostro comune, in sintesi descriviamo quanto rilevato e quanto programmato/determinato negli incontri tenuti.

Premessa

La legge regionale n° 06/2006 ha provveduto ad individuare l'ambito territoriale ovvero ha determinato quali comuni erano tenuti a consociarsi (obbligatoriamente) per la gestione Socio-Assistenziale e Sanitaria, la situazione attuale si è quindi determinata con una decisione sovra comunale, per cui qualsiasi responsabilità relativa alla eventuale disomogeneità dell'ambito è da attribuire alle decisioni della regione Friuli Venezia Giulia e non degli amministratori locali. Se ne deduce che qualsiasi ipotesi di "secessione" è priva di ogni presupposto e fattibilità.

Il finanziamento delle attività a livello di ambito che ammonta a un totale di 9.167.886,72 e e viene attuato attraverso alcune fonti (dati estratti dal Piano Economico Finanziario 2009):

- 42,62% (3.907.785,54 €) fondi regionali vincolati, ovvero utilizzabili solo per alcune attività codificate

- 28,29% (2.593.586,05 €) fondo unico regionale

- 26,02% (2.385.412,87 €) fondi comunali

- 2,83% (259.721,03 €) compartecipazione utenti

- 0,15% (13.756,94 €) fondi provinciali

- 0,08% (7.624,29 €) altre fonti (lasciti ecc…)

Le aree di intervento, ovvero la distribuzione della spesa, sono le seguenti:

- 26,35% gestione di ambito

- 27,75% area adulti

- 28,96% area anziani

- 16,94% Area minori

Utenti in carico ai servizi sociali ad agosto 2009

I dati sono dedotti, fatte salve le informazioni secretate in rispetto alla legge sulla privacy, dal report periodico dell'assistente Sociale di Castions di Strada.

Minori:

* 1 per retta convitto
* 6 per Servizio Assistenza Domiciliare
* 16 per interventi socio-educativi L.R. 41/96
* 5 per progetto Domino
* 2 per affidamenti
* 2 per affidamento all'ente locale
* 4 per inserimento in comunità
* 1 per inserimento in istituto

Totale (al netto degli interventi multipli): 32

Adulti e disabilità:

* 7 interventi per disabilità
* 3 per utenti inseriti CSRE
* 1 utente in comunità nelle 24 Ore
* 2 borse lavoro FORMAT

* 18 Fondo Autonomia Possibile

Totale (al netto degli interventi multipli): 27

Anziani:

* 2 utenti casa di riposo
* 16 per Servizio Assistenza Domiciliare
* 2 per Servizi Pasti Caldi

Totale (al netto degli interventi multipli): 21

Totale generale (al netto degli interventi multipli): 75

Descrizione sintetica del sistema "Assistenza Sociale"

L'individuazione nell'A.S.P. Daniele Moro di Codroipo come gestore delle attività dell'ambito ha portato un passaggio delle professionalità (1 assistente sociale e 2 domiciliari), prima operanti sul territorio e dipendenti direttamente dal Comune, alla dipendenza diretta dell'A.S.P. (inserimenti in Pianta Organica Aggiuntiva e relativo finanziamento da parte del Comune per gli stipendi), la sede locale è quindi la sede operativa decentrata per quanto riguarda le funzioni di assistenza e le attività di sportello. Resta funzionale la relazione fra l'amministrazione Comunale e gli operatori poiché questi ultimi infatti, attraverso l'applicazione di quanto la legge prevede e tramite le valutazioni da loro espresse, determinano delle voci di spesa che vanno gestite in modo consensuale ed adeguato. Ogni intervento determina uno spostamento di parametri che a fine anno vanno a formare il bilancio di spesa definitivo (quota comunale + monte ore veramente effettuate per ogni servizio) la gestione di ambito prevede dei ri-bilanciamenti in funzione delle dimensioni del Comune e delle incidenze dei casi specifici. Vengono svolte a Codroipo e nelle sedi periferiche le varie attività di consulenza e di valutazione dei casi da mettere in carico all'assistenza sociale. Le case di riposo gestite dall'A.S.P. sono quelle di Mortegliano e di Codroipo.

All'interno delle attività dell'ambito territoriale vi sono 2 aspetti, quello Sanitario che ricade sotto l'egida del Distretto Sanitario di Codroipo e quello Socio-

Assistenziale per il quale l'Ambito (Ambito Distrettuale 4.4 di Coodroipo), attraverso il suo organo decisionale ovvero "l'Assemblea dei Sindaci" ha optato nell'individuazione del gestore (previsto per legge nelle tipologie: Comune capo fila, Azienda Sanitaria, Azienda di servizi alla persona) nell'A.S.P. Daniele Moro di Codroipo.

Le macro aree di intervento, suddivise in Prevenzione, Domiciliarità/Territorialità e Residenzialità sono:

- area minori, con 18 tipi di servizio

- area adulti, con 17 tipi di servizio

- area anziani, con 16 tipi di servizio

La gran parte dei servizi sono obbligatoriamente gestiti dall' A.S.P. per legge, alcuni, pur compresi nella delega che è stata conferita all'A.S.P. dall'Assemblea dei Sindaci, sono invece facoltativi e solo questi ultimi sono gestibili in modo autonomo da parte del Comune e comunque riguardano prevalentemente gli interventi di tipo socializzante (Estate Ragazzi, Fogolar, ecc…).

Descrizione sintetica del sistema "Ambito Sanitario"

Il Distretto Sanitario con sede a Codroipo offre tutti i servizi che sono previsti dagli ordinamenti nazionali. Il distretto gestisce a livello territoriale anche le attività di riabilitazione (tramite R.S.A), protesica, consulenze familiari in merito alle dipendenze ed alle situazioni di disaggio psicologico o psichiatrico.

Abbiamo avuto modo di entrare in contatto anche con gli aspetti relativi al Centro di Salute Mentale, al Dipartimento per le Dipendenze e ai Servizi delegati per l'Handicapp. Siamo stato dotati dello strumento statistico elaborato dal Distretto dal quale emerge l'area critica per il nostro Comune: i giovani, gli altri due ambiti ovvero adulti ed anziani sono nei parametri del resto del distretto.

Siamo stati portati a conoscenza, grazie alla puntuale informazione del responsabile del Distretto, del fatto che, la settimana prima delle elezioni, è stato

effettuato un sopraluogo presso gli ex ambulatori del capoluogo in cui sono state individuate le migliorie funzionali all'assegnazione a Castions di Strada dell'infermiere di comunità. Appreso ciò abbiamo ri-attivato gli uffici preposti allo scopo di permettere l'insediamento dell'infermiere a partire da ottobre c.a.

In merito alle caratteristiche del servizio prestato, il Distretto ha deciso di dislocare nelle sedi comunali delle persone particolarmente vocate alle relazioni interpersonali nonché dotate di pluriennale esperienza di servizio. In preparazione all'attivazione del servizio abbiamo convenuto l'istituzione di 1 o più assemblee con i cittadini e di un breviario/dépliant relativo alle funzioni operative.

Ci siamo ripromessi di verificare assieme alle strutture del Distretto quanto necessario o previsto dalla legge per attivare il servizio di "Defibrillatore di Comunità".

Abbiamo convenuto in merito all'opportunità di mantenere un contatto costante per attivare tutte le forme di comunicazione disponibili, usufruendo delle professionalità presenti sul territorio dell'Ambito di Codroipo (medici di base, specialisti) e delle strutture ospedaliere di riferimento per istituire una forte attività di prevenzione e monitoraggio.

Per quanto riguarda le attività di formazione e prevenzione abbiamo convenuto di sostenere un'azione congiunta che coinvolga come operatore primario la "Scuola Territoriale per la Salute" con compartecipazione del volontariato.

Stato di fatto in merito alla realizzazione del programma elettorale

In questo primo trimestre, per prima cosa, sono stati attivati i contatti con le associazioni locali che svolgono compiti statutari ed effettivi in relazione al nostro assessorato, il contatto ha portato ad una conoscenza più approfondita delle suddette associazioni ed ad un avvio di condivisione di alcuni degli obbiettivi programmatici della Amministrazione Comunale.

Le associazioni contattate sono state informate in merito ai seguenti progetti:

- istituzione del referente operativo all'interno del personale comunale;

- istituzione del Coordinamento Associazioni Volontariato;

- attuazione di corsi di formazione per volontari basati sulle necessità che emergono all'interno delle associazioni e gestito per aree condivise;

- promozione delle attività di informazione per la prevenzione, gestite in gran parte dalla Scuola territoriale per la salute.

Tutte le associazioni hanno manifestato il consenso a proseguire nel fattivo contributo che stanno già dando alle molteplici attività già in essere e di incrementare il proprio contributo in funzione di una semplificazione degli accessi agli atti (che dovrebbe attivarsi con l'attivazione dei punti sopra citati programma). In merito ai progetti desunti dal nostro programma anche la responsabile dei Servizi Sociali per l'ambito ha preso seriamente in considerazione l'attivazione di un "progetto pilota", relativo alla creazione della "rete di sostegno su base volontaria agli operatori professionali" contenente la realizzazione di strumenti come: Progetto Respiro - Sostegno logistico alla distribuzione pasti - Progetti relativi alla mobilità per gli anziani (taxi di comunità) e di tutte le attività di formazione per il volontariato.

Impegni programmatici in corso

- Incontro con le associazioni e l'A.S.P. per la verifica e la progettazione delle attività per il settore giovanile nel 2010

- Verifica del Soggiorno per Anziani e programmazione per il prossimo anno, modalità e luogo

- Programmazione delle attività integrative per il "Fogolar" attraverso la verifica con il responsabile A.S.P

- Costituzione di un percorso di condivisione delle problematiche relative all'infanzia attivando il contatto fra istituzioni scolastiche struttura di assistenza sociale

- Attivazione delle procedure opportune ad agevolare l'insediamento dell'infermiere di comunità

- Attivazione dei programmi della Scuola Territoriale per la Salute, anche tramite il confronto con i medici di base.